



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
LEIC89300D: I.C. GALATINA POLO 3

Scuole associate al codice principale:

LEAA893009: I.C. GALATINA POLO 3
LEAA89301A: GALATINA- VIA SPOLETO
LEAA89302B: GALATINA- VIA SAN LAZZARO
LEAA89304D: GALATINA -VIA MONTECASSINO
LEEE89301G: SCUOLA PRIMARIA VIA SPOLETO
LEEE89302L: SCUOLA PRIMARIA NOHA
LEMM89301E: POLO 3 GIOVANNI XXIII- GALATINA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 29	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 32	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nel nostro Istituto gli studenti ammessi alla classe successiva sono pari al 100% sia nella scuola primaria che nella Secondaria. Dalla distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'Esame di Stato, rispetto al dato medio nazionale, emerge: - leggermente superiore alla media nazionale per i voti 9/10 e 10 con lode; leggermente inferiore rispetto alla media nazionale nella valutazione del 6 e del 7. Nel corso dell'a.s. 2023-24, in rapporto al dato regionale, la valutazione del 9, 10 e 10 e lode risulta superiore. Non si registrano dati di dispersione; la percentuale di trasferimenti in entrata nella scuola primaria è pari all'0,0% nelle classi prime, al 1,9% nelle classi seconde e all'0,9% nelle classi terze. La percentuale di trasferimenti in uscita, è pari allo 1,8%, per le classi prime e 0,9 per le classi seconde per la scuola secondaria. Tali movimenti sono da attribuire a normali situazioni di cambio di domicilio o di residenza delle famiglie, in genere per motivi lavorativi. Il quadro degli esiti appare solido, regolare e stabile nel tempo.

Punti di debolezza

Nella distribuzione degli studenti per fasce di voto, conseguito all'Esame di Stato 2023-2024 rispetto al dato medio nazionale, emerge che i risultati sono migliorati soprattutto nelle valutazioni 9/10 e 10 con lode anche se ancora una buona percentuale di alunni, il 7,5% , pur migliorando, è collocato nella fascia di voto relativa al 6. A partire dagli esiti scolastici, la scuola continuerà ad individuare e sostenere quegli studenti che hanno conseguito esiti insoddisfacenti per evitare lo scarso rendimento che potrebbe portare alla non ammissione alla classe successiva o all'abbandono scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati



soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola garantisce il successo formativo degli studenti in quanto non perde allievi nel passaggio da un anno all'altro nè evidenzia differenze sostanziali tra scuola primaria e secondaria, evidenziando quindi continuità didattica e metodologica; accoglie studenti provenienti da altre scuole e registra solo lievi situazioni di abbandono scolastico, non dovute a fenomeni di dispersione ma a cambi di residenza o domicilio. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio negli anni 2022/2023 e 2023/2024 nella votazione riportata dagli studenti all'Esame di Stato. Nell'a.s. 2023/2024 si è registrato un incremento in percentuale delle votazioni 9/10 e 10 con lode. I criteri di valutazione adottati dalla Scuola e l'attenzione all'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza risultano adeguati al fine di garantire il successo formativo degli studenti. L'attenzione all'inclusione e la cura delle situazioni a rischio dispersione scolastica, nel corso degli anni, hanno consentito di mantenere stabile l'utenza che, all'atto dell'iscrizione, ha scelto di frequentare i vari ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo Polo 3 di Galatina. I segnali di difficoltà che potrebbero portare ad esiti insoddisfacenti vengono rilevati immediatamente, discussi in gruppi di lavoro aperti alla famiglia, fatti oggetto di PDP e, se necessario, portati all'attenzione dei servizi sociali del territorio. Soddisfacenti gli esiti di tali percorsi individualizzati.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati degli studenti delle classi seconde e quinte della scuola primaria nelle Prove Invalsi di Italiano sono superiori a quelli di Scuole con background socio - economico - culturale simile ed in maniera significativamente più alta rispetto alle medie Nazionale, Sud e Puglia (78,3% classi seconde) (64,6% classi quinte). Superiori sono anche i risultati raggiunti nella prova di Matematica per le classi quinte (61,4%) e in linea nelle classi seconde. Nella secondaria i risultati sono in linea con la media regionale e nazionale sia per la prova d'italiano che matematica. La percentuale raggiunta nelle due prove d'inglese (livello A1) nelle classi quinte è superiore alla media regionale e nazionale. La varianza tra le classi è superiore a quella della media nazionale, mentre quella dentro le classi risulta inferiore o leggermente superiore a quella nazionale rispetto all'italiano e alla matematica. La quota degli studenti collocati nei livelli 1 e 2, in generale, è inferiore alla media nazionale. Il numero di alunni collocati nei livelli 4 e 5 è superiore al dato nazionale. L'effetto scuola è positivo per Italiano e Matematica nelle classi valutate.

Punti di debolezza

Per quanto riguarda matematica in 1 classe seconda della Scuola Primaria e 1 classe terza della Secondaria i risultati sono leggermente inferiori ai dati di riferimento, sebbene le altre classi abbiano ottenuto risultati superiori alla media nazionale. Se analizziamo le classi terze della secondaria per italiano, troviamo 1 classe leggermente inferiori rispetto ai dati di riferimento e, per inglese, solo una classe della secondaria per il listening risulta avere una percentuale leggermente inferiore rispetto al dato nazionale. Gli apprendimenti risultano non del tutto positivi per una classe seconda della primaria e 2 classi della secondaria dove gli alunni con il livello 1 rappresentano una percentuale leggermente più alta dei dati di riferimento.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio nelle Prove Invalsi di Italiano e Matematica nelle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e nelle classi terze della scuola secondaria è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile a livello regionale e nazionale. Si evidenzia altresì che, per Italiano, inglese e matematica, il punteggio della scuola nelle prove INVALSI relativo alle classi quinte è superiore a quello di scuole del Sud con background socio-economico e culturale simile. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è, in generale, positivo.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Al fine di migliorare la modalità condivisa di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, i docenti utilizzano gli indicatori della certificazione delle competenze declinati in rubriche valutative applicati ai tasks. La Scuola valuta le competenze sociali e civiche e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del giudizio di comportamento. Una griglia di valutazione prevede una valutazione tendenzialmente oggettiva dei comportamenti tramite l'utilizzo di descrittori quali convivenza civile, rispetto delle regole, partecipazione, responsabilità, relazionalità. In merito alle competenze digitali, la Scuola ha elaborato un nuovo curriculum digitale 2.0 per tutti i segmenti formativi che valuta opportunamente tra le competenze trasversali. La Scuola valuta l'autonomia, lo spirito d'iniziativa e la capacità di orientarsi attraverso l'osservazione diretta del comportamento e l'individuazione di indicatori, in maniera sistematica. Nel corso del corrente anno scolastico è stato avviato un sistema di valutazione delle competenze chiave e di educazione civica sperimentando quanto emerso nel percorso di ricerca-azione. Ai fini della valutazione delle competenze chiave europee si utilizzano quindi: - rubriche valutative applicate a compiti di realtà; - osservazione diretta (diario di bordo,

Punti di debolezza

Si ritiene che, al fine di documentare gli esiti delle competenze chiave europee, occorrono ulteriori approfondimenti ed elaborazione di altri strumenti condivisi. Manca, nello specifico: - uno strumento di monitoraggio diacronico che segua, nel tempo e per ciascun alunno, ciascuna competenza chiave considerata; - uno strumento di sintesi sincronico che raccolga gli esiti sommativi per ciascuna competenza chiave considerata. L'elaborazione del curriculum verticale necessita di una rivisitazione continua e di una rubrica valutativa organica che segua l'allievo nel suo percorso per un maggiore raccordo tra i vari segmenti.



griglie di osservazione, ecc.); -ulteriori strumenti di monitoraggio, di volta in volta strutturati.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave europee e di educazione civica raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di educazione civica degli studenti. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Una parte di essi raggiunge livelli eccellenti.



Risultati a distanza

Punti di forza

Sostanzialmente positivi i risultati conseguiti dagli studenti nelle prove di Italiano di V primaria del 2023 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2020, pur trattandosi di risultati parziali causa covid. Positivo il punteggio conseguito nelle prove di Italiano, qualche risultato sotto la media in qualche classe per matematica e inglese di III secondaria di I grado del 2023 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2020. Sostanzialmente in linea o lievemente superiori alla media regionale e nazionale i punteggi delle prove INVALSI delle classi di seconda secondaria di II grado (studenti che due anni prima erano al III anno di secondaria di I grado) per italiano e matematica, tranne per una classe.

Punti di debolezza

Nonostante il passaggio dalla primaria alla secondaria sia curato anche nella formazione delle classi, per cui gli studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe III di scuola secondaria di I grado, i dati rilevano degli esiti non sempre soddisfacenti oppure non congruenti con l'azione svolta. La riflessione comporta maggiore attenzione alla formazione delle classi. Inoltre, il consiglio orientativo espresso dalla scuola non sempre viene accettato come una scelta ragionata degli studi futuri perché influenzati da fattori estranei alle attitudini rilevate negli allievi (comodità dei trasporti, scelte dei compagni, ecc.). Pertanto la scuola deve migliorare i processi di orientamento e accompagnamento al grado successivo in maniera strutturata e coesa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio (passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria) sono positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento, pur con qualche calo dovuto alla peculiarità del segmento formativo Scuola Secondaria di 1° grado e con riferimento alla delicata età. Il monitoraggio avviato nelle scuole di secondo grado scelte dai nostri alunni, relativamente agli esiti successivi al passaggio dalla scuola secondaria di 1° grado a quella di 2° grado, ha evidenziato risultati soddisfacenti seppur con qualche dato inferiore alla media regionale e nazionale in qualche classe.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo verticale di istituto, basato sulle Indicazioni Nazionali, è periodicamente rivisitato e messo in atto da tutti gli insegnanti. I traguardi di competenza sono definiti in appositi documenti. Le conoscenze, abilità e competenze che gli studenti acquisiscono attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono sempre orientate verso le priorità individuate dal Collegio e perseguite anche tramite soggetti delle associazioni del territorio. L'istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in stretto raccordo con il curricolo e ad esso interconnesse utilizzando risorse interne ed esterne e monitorandone gli esiti, che devono sempre mirare alle priorità stabilite. Numerose sono state le azioni rivolte agli alunni per l'ampliamento dell'offerta formativa, sia in ambito espressivo (musica, arte, attività motorie), sia in ambito linguistico (potenziamento delle lingue straniere inglese e francese con certificazione esterna di lingua inglese per gli alunni della scuola primaria e secondaria), sia per ciò che riguarda le competenze chiave di cittadinanza, in buona parte monitorate, promosse attraverso tutte le attività curricolari e progettuali. Realizzati interventi didattici personalizzati per gli alunni

Punti di debolezza

La progettazione dei traguardi delle competenze chiave europee è stata definita ma necessita di ulteriore approfondimento e miglioramento al fine di rispondere a tutte le competenze chiave previste. La valutazione degli studenti comporta, nei casi di esito negativo, l'adozione di interventi didattici di recupero (curricolare, extra-curricolare in corsi o box didattici) o, in caso contrario, di potenziamento: le esperienze pregresse di recupero denotano l'efficacia solo parziale o temporale di tali interventi e richiedono una riflessione di ricerca-azione. Nella Scuola Secondaria di I grado l'Istituto ha di recente adottato forme di flessibilità organizzativa e didattica quali la strutturazione di classi aperte, non necessariamente legate a livelli di profitto, che sembrano rispondere al bisogno di ri-motivazione di alcuni alunni. Tale esperienza, già adottata per Italiano, Matematica e Inglese, ha come obiettivo di coinvolgere gli studenti in attività rimotivanti non solo di Italiano e Inglese ma in tutta l'area scientifico-matematico-tecnologica al fine di stimolare l'interesse e la curiosità in quegli alunni demotivati e, in ultimo, migliorare gli esiti nelle discipline dell'area STEM. La scuola utilizza prove strutturate per le discipline Italiano, Matematica e Lingua Straniera (Inglese Francese e



BES certificati e non, per i quali il Consiglio di classe o d'Interclasse ha ritenuto di adottare strumenti compensativi e/o dispensativi per una migliore acquisizione delle competenze disciplinari. La progettazione didattica- educativa- metodologica ha luogo nei dipartimenti di area/asse sia a livello di scuola primaria che secondaria e prevede una fase istruttoria di dialogo tra le aree (linguistica, scientifico- tecnologica, ecc.) tramite i coordinatori di dipartimento così come prevede un raccordo verticale tra primaria e secondaria tramite un'apposita commissione composta da 9 componenti (3 per ciascun livello - infanzia primaria e secondaria - rappresentanti le diverse aree e livelli) il cui compito primario è verificare l'emergere di nuovi bisogni formativi, registrare incongruenze, monitorare gli esiti degli studenti al passaggio di segmento e proporre, quindi, modifiche al curricolo per adattarlo ai bisogni emersi. L'analisi definitiva delle scelte adottate, la proposta di modifica delle stesse scelte e la conseguente revisione della progettazione avvengono sempre a livello dipartimentale e, in conclusione, in seno al Collegio dei Docenti. La valutazione delle conoscenze e abilità degli studenti avviene in base a criteri comuni adottati per tutti gli ambiti e discipline; vengono utilizzati anche strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione, ampiamente diffuse a monitorare il conseguimento delle competenze a conclusione delle UdA trasversali

Spagnola per la secondaria) per tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria sia in fase diagnostica che formativa e sommativa. La strutturazione delle prove è effettuata in sede di gruppi di lavoro (programmazione, dipartimento, gruppi di lavoro specifici con il supporto della Funzione Strumentale) ed è il punto di confluenza di varie azioni di progettazione, monitoraggio e valutazione. Tuttavia, il Collegio ritiene che, per un miglioramento della strutturazione delle prove, sia necessario istituire un'apposita commissione che regolamenti il processo, individuando le caratteristiche delle prove da rispettare anno dopo anno, in modo da renderle comparabili, affidabili e non autoreferenziali. L'Istituto ha elaborato un Regolamento di Valutazione, aggiornato in seguito all'O.M. 172/2020, che deve essere inteso come punto di riferimento per un'azione coerente da parte di tutti i docenti; la sua elaborazione, tuttavia, necessita una revisione continua e un adeguamento costante alle nuove strategie e metodologie adottate.



deliberate dai Consigli di Classe/Interclasse.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

Si è scelto il livello 5 ossia positivo poiché si ritiene che la scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. Infatti la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, definendo i livelli delle competenze per le varie discipline ed anni di corso in ciascun ordine di scuola. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola sia a livello curricolare (laboratori di Interclasse, progetti, interventi integrativi) che extra- curricolare. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro e sono strettamente correlati all'ambito curricolare. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un alto numero di insegnanti. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa che viene redatta periodicamente per ambiti disciplinari coinvolgendo la totalità dei docenti delle varie discipline e di più ordini di scuola. La scuola utilizza il modello nazionale di certificazione delle competenze, nella certezza della necessaria retroazione che il modello stesso ha sul curriculum per competenze. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per analizzare i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente da codificare e validare in modo sistematico.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La Scuola allestisce spazi laboratoriali (aula narrazione, aula STEM, biblioteche, laboratorio scientifico, laboratorio artistico - espressivo, laboratori musicali, palestre) e prevede figure di riferimento che predispongono un orario di accesso, curano gli spazi, aggiornano i materiali e coordinano le attività. Tutte le aule della scuola primaria sono dotate di digital board e computer. Sono presenti piccole biblioteche di classe e sussidi didattici per attività di ricerca e approfondimento o per facilitare le attività artistico - espressive.

L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata per le esigenze dell'utenza (tempo normale e tempo pieno); ad essa si aggiungono attività in orario extra-curricolare di arricchimento dell'Offerta Formativa, recupero, eccellenza, tra cui anche attività per la Certificazione internazionale di lingua inglese (Livelli A0 - A2). In ogni ordine di Scuola l'Offerta Formativa è stata arricchita con numerosi progetti curriculari in collaborazione con associazioni/Enti del territorio che hanno richiesto l'utilizzo di spazi laboratoriali. La scuola promuove l'adozione di modalità didattiche innovative attraverso l'uso delle TIC in tutti gli ambiti disciplinari; frequente è l'uso nelle classi del Dbook, di esperienze di didattica immersiva e mondi virtuali 3D online (es. EdMondo), l'uso di avatar, grazie

Punti di debolezza

I laboratori, le attività di recupero/potenziamento/eccellenza, sono svolte con regolarità anche se non tutti gli studenti/famiglie rispondono positivamente all'ampliamento dell'offerta formativa. Molti dei progetti extra-curricolari organizzati per l'arricchimento dell'Offerta Formativa sono proposti anche il sabato mattina in modo da offrire un servizio alle famiglie. La Biblioteca ha sempre bisogno di nuovi acquisti e di una riorganizzazione dello spazio-lettura per rispondere ai bisogni degli allievi, andando anche verso la Biblioteca diffusa. Nonostante la scuola promuova la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative (ad es. cooperative learning, flipped classroom, debate, Byod, ecc), non tutti i docenti mettono in pratica tali attività in classe e/o utilizzano strumenti digitali. Sono talvolta utilizzati nell'Istituto strumenti di rilevazione (google form, analisi dei registri di accesso ai laboratori, ecc.) per monitorare l'effettivo utilizzo di specifiche metodologie didattiche innovative ma, al momento, non sono stati previsti incontri sistematici tra docenti finalizzati allo scambio di buone pratiche nell'utilizzo di metodologie didattiche utilizzate in aula. In fase di autovalutazione di Istituto, il questionario alunni ha



anche all'introduzione di strumentazione PNRR diffusa. La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative attraverso lo scambio di competenze professionali. Molti docenti si sono formati su metodologie didattiche attive anche grazie agli stimoli rivenienti dal progetto Erasmus+ Ka1. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la predisposizione del Patto di corresponsabilità educativa per la Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado che viene condiviso con la famiglia all'inizio della frequenza per ogni ordine di scuola e che viene pubblicizzato sul sito web. Il clima nella scuola è sostanzialmente positivo e mira al ben-essere e allo star bene insieme. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola promuove l'informazione alle famiglie, la convocazione a cura di coordinatore di classe/DS, l'eventuale attivazione dei servizi sociali, infine, procede, solo se necessario, ad azioni sanzionatorie. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.). Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola. L'elezione sperimentale dei rappresentanti di classe nei Consigli nella secondaria I grado promuove la condivisione di

evidenziato che alcuni studenti della scuola secondaria registrano comportamenti offensivi di compagni nei propri confronti o nei confronti di altri o docenti. Tale dato è stato affrontato tramite il progetto "Fermiamo il bullo!", proposto dapprima con fondi ministeriali e poi con fondi dell'Istituto. Il Regolamento d'Istituto, previa convocazione della componente genitori, è stato rivisto e integrato tenendo conto delle linee guida ministeriali. Le famiglie, tuttavia, non sempre partecipano numerose agli incontri pianificati ma, se convocate per episodi problematici, collaborano con l'Istituto. Occorre stimolare e sensibilizzare le famiglie verso tematiche e attività di legalità e partecipazione alla cittadinanza attiva in dimensione verticale fin dalla scuola dell'infanzia. Un monitoraggio costante delle assenze degli alunni, soprattutto nella secondaria di I grado, ad opera del Coordinatore di classe, consente di intervenire in maniera incisiva per risolvere il problema, intervenendo sullo studente e sulla famiglia e, se necessario, anche facendo ricorso ai Servizi Sociali dell'Ambito.



regole di comportamento tra gli studenti. La scuola pianifica incontri e momenti di riflessione su tematiche sociali e sulla legalità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo soddisfacente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza da tutte le classi, fino a coprire l'orario curricolare di utilizzo. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. A scuola ci sono dei momenti di confronto, talvolta codificati ma spesso spontanei, tra insegnanti, sull'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti e delle famiglie. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono rari e sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità. In generale, le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive, improntate al rispetto reciproco e al valore della persona.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La Scuola realizza attività che favoriscono l'inclusione degli studenti nel gruppo di pari ponendo grande attenzione ai loro bisogni educativi e relazionali. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Ciò presuppone adozione di strategie metodologiche individualizzate e socializzanti, attraverso attività di gruppo; flessibilità di procedure; attivazione di processi di apprendimento che muovano da problemi da risolvere. L'inclusività si realizza anche tramite strategie adatte ai BES ma rivolte a tutta la classe. Le insegnanti curricolari partecipano all'allestimento dei Piani Educativi Individualizzati e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato, a cura dei team/CdC, con regolarità. La Scuola si prende cura degli altri studenti con BES con la formulazione di P.D.P. che vengono aggiornati regolarmente. Inoltre, la Scuola realizza attività mirate per gli alunni che presentano difficoltà transitorie in alcune aree disciplinari. Nella Scuola si registra una bassa percentuale di studenti stranieri, ma i pochi casi presenti sono ben integrati nel gruppo classe. La Scuola realizza Progetti curricolari ed extra-curricolari sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. Inoltre partecipa alle varie iniziative sul tema dell'integrazione promosse sul

Punti di debolezza

La scuola deve portare a regime ed implementare lo strumento dell'index per l'inclusione al fine di migliorare un approccio inclusivo per lo sviluppo della scuola. La scuola ha provveduto alla realizzazione di un regolamento nel quale vengono indicati i tempi di verifica/aggiornamento di PEI / PDP e che contiene strumenti codificati di monitoraggio validi per tutti i segmenti formativi, pur monitorando tali documenti. La scuola ha elaborato un protocollo di accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri che dovrebbe garantire omogeneità di trattamento in situazioni e tempi diversi, ma gli esigui casi di inserimento di allievi stranieri, fino allo scorso anno, sono stati risolti in maniera tradizionale. Se si dovessero verificare più frequenti casi di accoglienza di stranieri verrebbe ad essere necessaria un'applicazione più rigorosa del protocollo deliberato. Altro punto di debolezza è rilevato nelle esperienze di recupero. Proprio i ragazzi in difficoltà tendono a sfuggire alle opportunità di recupero offerte sia per scarsa motivazione sia perchè le famiglie non comprendono la valenza di tali opportunità. L'individuazione dei ragazzi in difficoltà avviene attraverso il lavoro dei team/CdC che, dopo aver formalizzato l'avvio dell'intervento, ne monitorano l'evolversi anche tramite comunicazioni scritte alle famiglie.



territorio da Enti Locali e Associazioni. Gli studenti partecipano con entusiasmo a tali progetti e registrano un miglioramento delle competenze sociali e civiche. I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, in generale, hanno anche una situazione socio-economica di disagio; per rispondere alle difficoltà di apprendimento la Scuola predispone attività di recupero in orario curricolare ed extra-curricolare, in particolar modo in Italiano, Inglese e Matematica, applicando forme di monitoraggio dei risultati raggiunti. Molto efficace l'utilizzo del box didattico di matematica, strumento duttile e flessibile. Da almeno un triennio la Scuola Secondaria ha utilizzato anche lo strumento della flessibilità a classi aperte per Italiano, Matematica e Inglese, strumento che si è rivelato particolarmente gradito dagli allievi, motivante ed efficace. La Scuola realizza interventi individualizzati per supportare gli studenti con maggiore difficoltà pianificando gruppi di lavoro laboratoriale e utilizzando strumenti compensativi e/o dispensativi con sistematicità e nei diversi ordini di Scuola. Nel complesso, gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà hanno una ricaduta efficace. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini consentendone la partecipazione a laboratori curricolari, corsi o progetti extra-curricolari, concorsi vari, olimpiadi (giochi matematici, certificazione di lingua inglese, ecc.).

Sempre più numerose le classi partecipano a corsi/concorsi/olimpiadi che danno visibilità alle particolari attitudini disciplinari degli allievi, dato in precedenza negativo.



Gli interventi di potenziamento hanno una ricaduta efficace con risultati talora anche di rilievo regionale e nazionale

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti tutti gli attori della scuola (gruppo dei pari, docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, Ambito/Ente Locale, Associazioni). In generale le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità, elaborate dal singolo docente oppure in dipartimento e verificate alla luce del PEI. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono sempre costantemente monitorati, anche in attività non prettamente curricolari. Se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono quasi tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera diffusa nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Gli insegnanti di ogni ordine di scuola, alla fine dell'anno scolastico, si incontrano con i docenti dell'ordine superiore del proprio Istituto e degli altri Istituti del territorio, invitati a partecipare, per uno scambio di informazioni utili per una equilibrata formazione delle classi per il successivo anno scolastico. La continuità educativa per gli studenti, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, viene garantita attraverso progetti curriculari tenuti dai docenti dell'ordine di scuola di ingresso e di uscita degli studenti. La scuola effettua prove di ingresso da un ordine all'altro. I risultati degli studenti, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, vengono monitorati costantemente in itinere e, laddove emergono situazioni di difficoltà, si organizzano incontri tra i docenti dei diversi ordini al fine di trovare strategie condivise e interventi specifici che ne favoriscano il superamento. La scuola realizza percorsi di orientamento finalizzati alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni che coinvolgono tutti i plessi della scuola e in particolar modo le classi in uscita. Le classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado partecipano ad attività orientative, anche grazie ad enti del terzo settore, finalizzate alla scelta del percorso successivo con laboratori curriculari sia presso la Scuola di appartenenza

Punti di debolezza

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono risultati efficaci, ma è emersa la necessità di un maggior numero di incontri tra studenti dei diversi ordini di scuola. Si sono intensificate le attività educative organiche e sistematiche per bambini di cinque anni dell'infanzia con insegnanti della primaria. Per gli studenti della quinta primaria è al terzo anno di sperimentazione un'UdA di raccordo con insegnanti della scuola secondaria al fine di condividere metodologie didattiche appropriate alla delicata fase di passaggio. Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria ha previsto di recente l'utilizzo di strumenti strutturati e condivisi di valutazione delle competenze acquisite. Notevoli sono gli sforzi per condividere strumenti e linguaggio al passaggio. Il monitoraggio interno sugli esiti degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria dovrà essere implementato e consolidato. La scuola usufruisce solo saltuariamente della collaborazione di soggetti esterni per attività di orientamento, in genere enti del terzo settore che usufruiscono di progetti nazionali o regionali. Talvolta provvede a tale bisogno con le competenze maturate sul campo la Funzione Strumentale per la Continuità e l'Orientamento. Se la scuola avrà disponibilità finanziaria



sia presso gli Istituti di grado superiore. Inoltre, la Scuola si apre alle proposte di presentazione dell'Offerta Formativa che pervengono dagli Istituti di 2° grado del territorio comunale e provinciale. I consigli orientativi proposti dai Consigli di classe vengono seguiti dal 74,1% degli studenti alla fine del I ciclo che a loro volta vengono ammessi al secondo anno della secondaria al 100% se hanno seguito il consiglio orientativo e comunque, anche tra coloro (26%) che non seguono il consiglio orientativo, ben il 96,6% consegue esiti positivi nel percorso successivo. La scuola realizza percorsi di orientamento finalizzati alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni che coinvolgono tutti i plessi della scuola e in particolar modo le classi in uscita. Le classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado partecipano ad attività formative finalizzate alla scelta del percorso successivo con laboratori curriculari sia presso la Scuola di appartenenza sia presso gli Istituti di grado superiore. Inoltre la Scuola si apre alle proposte di presentazione dell'Offerta Formativa che pervengono dagli Istituti di 2° grado del territorio comunale e provinciale. La Scuola organizza incontri rivolti alle famiglie per illustrare i percorsi scolastici.

sufficiente, si potrà procedere all'utilizzo di esperti esterni nel settore dell'orientamento. La percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado è pari al 74,1% ma si evidenziano comunque esiti positivi per il 96,6 degli studenti ammessi al secondo anno della scuola secondaria di II grado. La scuola non realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali ed è anche questo un settore in cui implementare le azioni di conoscenza del tessuto imprenditoriale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce



anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate e organizzate in modo efficace. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione condivisa di attività per gli studenti. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate, anche grazie di recente al curriculum dell'orientamento introdotto nell'a.s. 2023-24, e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini e realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo (eventi, Open Days, incontri con ex-studenti, ecc.). La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione educativa e formativa dell'Istituto è definita chiaramente dagli Organi Collegiali ed è condivisa all'interno della comunità scolastica e socializzata in incontri istituzionali (Assemblee di classe, Consigli di classe e interclasse) ed è resa nota alle famiglie e al territorio tramite pubblicazioni su siti web (sito della Scuola www.polo3galatina.edu.it, sito ministeriale "Scuola in chiaro"). La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso attività curricolari e monitora l'efficacia degli interventi formativi e didattici curricolari con costanza, dando luogo a feedback e retroazione. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi attraverso l'analisi dei risultati riportati nelle valutazioni degli alunni, nelle prove nazionali standardizzate, avviando, se necessario, piani di miglioramento a livello dipartimentale. La scuola valuta i giudizi espressi dall'utenza nei questionari sulla qualità agita e percepita della Scuola e ne tiene conto nella pianificazione di nuove azioni. Il fondo d'Istituto è ripartito tra Docenti e personale ATA 70/30%. Questa ripartizione è stata adottata nella convinzione della complementarietà dei ruoli. La divisione dei compiti o delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità è chiara, ben ripartita e definita dagli Organi Collegiali. La

Punti di debolezza

I punti di debolezza riguardano soprattutto la mancanza di personale docente di potenziamento e la carenza di personale ATA, cui bisogna chiedere spesso, a copertura di assenze, di prendere in carico reparti aggiuntivi a quelli assegnati. Le assenze dei docenti sono compensate, nei primi 10 giorni, dal personale di potenziamento, pur impegnato in progetti curricolari. Dal 2 marzo 2020 (causa situazione emergenziale covid 19) la scuola non ha potuto utilizzare in maniera sistematica significative forme di bilancio sociale o rendicontazione esterna della propria attività, pur provvedendo a coinvolgere tutti gli stakeholders nelle scelte strategiche e nella pubblicizzazione degli esiti. Si ritiene necessario un miglioramento degli strumenti atti a valutare - in forma verticale - il raggiungimento degli obiettivi in tutti gli ambiti con una parametrizzazione condivisa. E' da migliorare il monitoraggio e la misurazione della performance raggiunta individualmente dagli alunni nei progetti extra-curricolari e in quelli attuati con associazioni ed enti esterni. Il controllo dei processi è stato finora realizzato in funzione della valutazione/autovalutazione d'istituto; si ritiene, tuttavia, che i processi vadano rilevati anche in termini di impatto sulla comunità locale/ambiente circostante/contexto.



maggior parte dei docenti usufruisce del FIS e circa il 30% percepisce un compenso superiore ai 500 €. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono definite dal Collegio dei docenti e approvate dal Consiglio d'Istituto in linea con con le priorità che l'Istituto si è dato. Anche il personale ATA usufruisce del FIS e l'80% percepisce più di 500 €.

Articolazione dell'orario, contenuti, modalità di lavoro, criteri di formazione delle classi, criteri di valutazione vengono definiti nelle sedi collegiali in linea con quanto si verifica a livello nazionale. L'allocazione delle risorse economiche è coerente con le scelte educative adottate, infatti le spese per i progetti, ripartite tra Infanzia Primaria e Secondaria, pongono particolare attenzione all'accoglienza, alla continuità, all'orientamento, al rafforzamento delle competenze linguistico-espressive e logico-matematiche con progetti trasversali d'Istituto. I progetti prioritari (Inglese, competenze logico-matematiche e sport) rispondono ai bisogni rilevati e ad altrettante priorità strategiche: i formatori sono, laddove possibile, interni e, nel caso dei madrelingua, esterni. La Scuola è molto attenta ai bisogni educativi speciali di ogni studente ed alcune risorse economiche sono state destinate alla prevenzione del disagio e all'inclusione, al recupero e al superamento delle difficoltà in diversi ambiti disciplinari, allo sviluppo delle competenze in lingua madre, alle certificazioni relative alla lingua Inglese, alle abilità logico matematiche

L'esiguità delle risorse a disposizione condiziona sia la gestione delle risorse economiche sia l'assegnazione delle risorse stesse al personale. La frammentazione della spesa è dovuta, in parte, alla logistica dell'istituto; solo la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria di via Spoleto evidenziano il valore aggiunto del condividere la stessa sede, rilevato nella maggiore efficacia e maggiore impatto dei progetti. Permangono le difficoltà finanziarie soprattutto ai fini della manutenzione delle attrezzature tecnologiche e dei laboratori.



e alle attività artistico - espressive. Il P.A. risponde ai bisogni espressi nel PTOF.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente così come le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico e monitoraggio delle azioni messe in campo. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle esigue risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIM solo in occasione di specifici progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa e li investe per il perseguimento della propria missione.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie sistematicamente (tramite google forms, o in altra forma) le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. La formazione promossa nel precedente anno scolastico ha usufruito della formazione offerta dall'ambito 19, ha impegnato somme specifiche in quanto la Scuola ha progettato e realizzato percorsi di formazione per docenti e personale ATA: curriculum e discipline; aspetti normativi; tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica; inclusione studenti con disabilità e DSA; Lingue straniere; prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme; Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON; Gestione amministrativa del personale; Funzionalità e sicurezza dei laboratori. Inoltre la Scuola ha aderito con piccoli finanziamenti propri a percorsi di formazione in rete con Scuole capofila dei comuni limitrofi che utilizzavano finanziamenti regionali. I corsi di formazione, destinati a gruppi di docenti dei diversi ordini di Scuola relativi ai BES e all'uso di strategie didattiche innovative, sono stati condotti da docenti esperti esterni. Oltre alla prosecuzione di percorsi di formazione sui BES, i docenti hanno partecipato a corsi erogati dall'Ambito 19 (disabilità, metodologie innovative, competenze in lingua straniera, ecc.), percorsi

Punti di debolezza

In generale, le risorse finanziarie non sono sufficienti a soddisfare i differenti bisogni formativi a livello di Istituto. La rilevazione dei bisogni evidenzia numerose e differenziate richieste sia da parte dei docenti che del personale ATA. Potrebbe essere utile anche un maggior numero di corsi di formazione in rete con altre scuole su tematiche deliberate dal Collegio dei Docenti per un confronto costruttivo con i docenti dell'Ambito. Maggiore aderenza ai bisogni formativi per rispondere alle specifiche esigenze del personale docente ed ATA. Ai fini della condivisione di buone pratiche e metodologie, è necessario ideare un repository delle esperienze da implementare anno dopo anno in forma circolare.



formativi di staff mobility del progetto Erasmus Plus Ka1 (ICT, CLIL) a Dublino, corsi sulla sicurezza (RLS, preposti, ecc.), corsi fruiti sulla piattaforma SOFIA e offerti dalla scuola capofila per il sostegno/inclusione ITC Deledda di Lecce. Di recente sono stati avviati i corsi DM 66 e DM 65. La scuola raccoglie nel fascicolo personale le competenze professionali del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) in quanto nell'assegnazione degli incarichi si tiene conto delle competenze pregresse. La scuola adotta forme per la valorizzazione delle competenze professionali e il peso attribuito ai diversi ambiti dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della Scuola. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle seguenti tematiche: continuità, inclusione, competenze in ingresso e in uscita, accoglienza, orientamento, raccordo con il territorio, PTOF, temi disciplinari e multidisciplinari. I gruppi sono organizzati per aree disciplinari, dipartimenti, classi parallele, in verticale tra i diversi ordini di scuola. I gruppi di lavoro depositano agli Atti la documentazione relativa all'attività svolta che viene messa a disposizione della comunità scolastica in appositi spazi preposti alla consultazione (ARGO) oppure pubblicata sul sito web. La condivisione dei materiali risulta adeguata.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata sia a livello di ambito che di Istituto. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche: molti Consigli di Classe hanno deliberato di sperimentare forme didattiche innovative. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La Scuola ha stabilito accordi di rete con altre Scuole dei Comuni limitrofi per la formazione dei docenti e collaborazione con soggetti privati per interventi formativi sugli studenti e sulle famiglie (Ente Locale, Polizia Postale, Protezione Civile, Monteco gestore raccolta differenziata, CAV MALALA, CSI ed altre associazioni sportive, Polizia ferroviaria, Carabinieri, Corpo Forestale dello Stato, ed altre associazioni e cooperative come Club Unesco, LILT, LegAmbiente, ItaliaNostra ecc.). La Scuola è sempre presente agli incontri organizzati dall'Ente Locale e partecipa ad ogni iniziativa ritenuta valida dal Collegio. La collaborazione con soggetti esterni porta ad un arricchimento continuo e dinamico dell'Offerta Formativa. Molti accordi hanno come finalità ultime varie azioni di cittadinanza attiva, la formazione del cittadino e la partecipazione attiva e consapevole alla vita democratica, in coerenza con la Vision e Mission dell'Istituto. Le famiglie collaborano alla definizione del Piano dell'Offerta formativa attraverso la partecipazione attiva ai consigli di interclasse, di classe e d'Istituto durante i quali vengono concordate le iniziative e i percorsi educativi e didattici prioritari, l'organizzazione scolastica, il Regolamento d'Istituto, il Patto di Corresponsabilità e tutti i documenti rilevanti per la vita scolastica. I

Punti di debolezza

Talora il rapporto di collaborazione, pur fattivo, con Enti e associazioni del territorio non è formalizzato. Manca nella scuola una figura referente (o gruppo) che coordini gli interventi con l'Ente Locale, Enti vari e le associazioni del territorio. La partecipazione dei genitori nella progettualità dell'istituto non è sistematica né frequente. Occorre pertanto maggiore coinvolgimento dei genitori nella fase iniziale di progettazione degli interventi formativi, come giustamente ed espressamente richiesto nei questionari di autovalutazione di istituto da una piccola percentuale di genitori. La partecipazione dei genitori alla vita democratica della Scuola, incrementata nelle recenti elezioni del Consiglio di Istituto ma pur sempre bassa, risulta più adeguata nelle elezioni di organi più vicini alle famiglie (rappresentanti nei CdC). Non esiste un sistema di raccolta di proposte, suggerimenti, idee di miglioramento e quindi occorre adottare nuovi sistemi di ascolto dei portatori di interesse dell'Istituto, in primis i genitori. La scuola deve offrire un ventaglio più ampio di opportunità e percorsi formativi per i genitori al fine di un maggiore coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica.



rappresentanti dei genitori partecipano alle riunioni relative alla revisione di documenti quali il Regolamento d'Istituto. Molti progetti e manifestazioni vengono realizzate con il contributo fattivo delle famiglie, soprattutto nel segmento Scuola dell'Infanzia e Scuola primaria. La scuola ha sempre organizzato incontri e conferenze rivolti ai genitori riguardanti diverse tematiche (Bullismo e cyberbullismo, Caffè digitale, Legalità, piedibus ecc.) che vedono un'alta partecipazione. Il registro elettronico ha consentito maggiore trasparenza nei rapporti con le famiglie sia nella Scuola primaria che Secondaria. L'Istituto è provvisto di un sito web che informa e pubblicizza le iniziative e le opportunità educative attuate. Il notevole incremento nella percentuale di genitori votanti alle recenti elezioni per il Consiglio di istituto documenta l'interesse dei genitori verso la co-gestione della scuola intesa come res publica e una rinnovata attenzione, quantomeno apprezzabile, alle problematiche educative e alle soluzioni didattiche proposte. La partecipazione diretta delle famiglie all'organizzazione di eventi, quando sperimentata, ha dimostrato il riconoscimento dell'identità della scuola sul territorio.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, apprezzata e scelta da un sempre maggiore numero di famiglie, svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge in misura crescente le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica. La scuola partecipa in modo attivo sul territorio e ha collaborazioni con soggetti esterni che contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente strutturate, formalizzate ed integrate nella vita della scuola. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative. Coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccogliendone idee e suggerimenti, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto in maniera più sistematica. Deve essere implementata e formalizzata la partecipazione dei genitori nella progettualità di istituto. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'Offerta Formativa.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

La priorità della Scuola è di migliorare i risultati scolastici in tutte le discipline, diminuire la percentuale degli studenti con livello BASE e aumentare quella degli alunni con livello INTERMEDIO, riducendo così il gap formativo negli esiti e la varianza tra classi.

TRAGUARDO

Per il raggiungimento di tale traguardo si prevede l'attivazione di percorsi formativi innovativi di approfondimento, potenziamento, recupero disciplinare e azioni sulla metacognizione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare la progettazione del curricolo verticale
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di 1° grado
3. **Ambiente di apprendimento**
Pianificare l'accesso e l'utilizzo delle risorse laboratoriali e delle dotazioni tecnologiche in relazione alle diverse situazioni di apprendimento
4. **Ambiente di apprendimento**
Privilegiare strategie educative innovative e coinvolgenti in spazi laboratoriali anche diffusi
5. **Inclusione e differenziazione**
Privilegiare strategie educative di peer education e percorsi personalizzati adeguati alle potenzialità degli allievi
6. **Continuità e orientamento**
Proseguire e innovare le attività già sperimentate in termini di continuità verticale verso una scelta consapevole del successivo percorso di studi
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Indirizzare le risorse economiche e materiali verso gli obiettivi prioritari e valorizzare le risorse professionali
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Utilizzare le competenze presenti per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione del personale scolastico coinvolgendolo nella progettazione e attuazione di azioni di miglioramento didattico-organizzativo, aumentando gli spazi e le opportunità di confronto tra i docenti.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Intensificare, integrare e formalizzare collaborazioni e rapporti con le famiglie e il territorio, anche



con percorsi formativi, affinché possano condividere il clima scolastico.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppo delle competenze chiave sociali e civiche, metodologiche e metacognitive degli studenti di scuola primaria e secondaria (imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) e adozione di strumenti per la loro osservazione e valutazione

TRAGUARDO

Sviluppo della capacità di costruire autonomamente un percorso di vita, di cittadinanza attiva e consapevole, di partecipazione in ambito sociale e culturale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare attività per competenze trasversali che implicano la partecipazione attiva e consapevole di ciascuno studente
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Verificare i risultati conseguiti tramite criteri di valutazione omogenei e condivisi
3. **Ambiente di apprendimento**
Privilegiare strategie educative innovative e coinvolgenti in spazi laboratoriali anche diffusi
4. **Ambiente di apprendimento**
Creare occasioni e opportunità di sviluppo delle competenze sociali e civiche in contesti anche extra-scolastici
5. **Inclusione e differenziazione**
Privilegiare strategie educative di peer education e percorsi personalizzati adeguati alle potenzialità degli allievi
6. **Continuità e orientamento**
Proseguire e innovare le attività già sperimentate in termini di continuità verticale verso una scelta consapevole del successivo percorso di studi
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Indirizzare le risorse economiche e materiali verso gli obiettivi prioritari e valorizzare le risorse professionali
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Utilizzare le competenze presenti per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Intensificare, integrare e formalizzare collaborazioni e rapporti con le famiglie e il territorio, anche con percorsi formativi, affinché possano condividere il clima scolastico.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il miglioramento dei risultati scolastici è ritenuto, dal Collegio dei Docenti, obiettivo prioritario da porre a base di tutta l'azione didattica. Curricolo verticale, criteri di valutazione omogenei e condivisi, strategie educative innovative e coinvolgenti in spazi laboratoriali consentono agli studenti di apprendere con maggiore motivazione e a pervenire a migliori esiti. Le competenze chiave europee sono da ritenere necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva, tutti valori verso cui tendere, facenti parte della Vision e Mission dell'I.C. Polo 3. Gli obiettivi di processo concorrono al miglioramento del clima scolastico tra le diverse componenti; facilitano gli scambi di esperienze tra scuola ed extra-scuola; rimodulano le risorse professionali ed economiche verso i bisogni dell'utenza; favoriscono l'integrazione e l'inclusione di soggetti svantaggiati e deboli; aumentano gli spazi della comunicazione. Vivere il momento scuola in modo sereno e costruttivo, creare la giusta "complicità" tra alunni, genitori e docenti, permetterà a tutti gli alunni di crescere culturalmente e socialmente stando "bene con se stessi e con gli altri".